

SAN PIETRO  
MALGA CHIVION  
TORNA ALLE REGOLE  
ORA SARÀ AFFITTATA  
CON I SUOI PASCOLI

Toscani a pagina XIII

(C) Ced Digital e Servizi | 1687159180 | 84.221.105.47 | carta.liqazzettino.it



Ciclismo  
Giro d'Italia  
under 23  
Ieri l'arrivo  
a Pian Cansiglio  
Rossi a pagina VII



L'evento

Torna una Montagna di libri:  
da luglio si arriva all'autunno

Tutto pronto a Cortina per la 28. edizione di una Montagna di libri  
la rassegna letteraria che richiama in Ampezzo schiere di turisti  
Dibona a pagina XV

# In ventimila per la festa degli alpini

► Alle prime cerimonie di ieri c'erano già migliaia di penne nere ► Poi la grande sfilata con i gruppi del Triveneto in piazza  
Oggi il clou, sarà presente anche il governatore del Veneto Zaia e il "passaggio della stecca" con appuntamento al 2024

Questa mattina la città di Belluno si sveglierà tra suoni di fanfare, sventolio di tricolori: attese 20mila penne nere per la giornata conclusiva del Raduno triveneto. Sarà presente anche il governatore Luca Zaia. Ma si teme per il meteo anche se «sembra che circoli fiducia», risponde sorridendo il presidente Lino De Pra. Ieri la giornata è iniziata sul Nevegal, con la sfilata e la messa. L'omelia del vescovo Renato Marangoni è stata un inno agli alpini: «Sanno farsi carico di ciò che succede, mettendosi all'opera». Nel pomeriggio la cerimonia alla caserma Salsa e il corteo nelle vie.

Alle pagine II, III, IV e V

La cerimonia

Omaggio a Iroso  
l'ultimo mulo  
con le stellette

Onore all'ultimo mulo  
truppe alpine: il basto di  
Iroso è tornato a Belluno.  
La cerimonia nella stessa  
caserma Salsa dove era  
stato allevato.

In nazionale a pagina 13

Il ricordo

«Donai al museo  
il cappello che  
salvò mio padre»

Nelle vie Margherita  
Largajoli, figlia di un alpino:  
«Mio papà era un tenente  
medico: donai il suo cappello  
al museo di Vittorio Veneto:  
un cimelio».

Bonetti a pagina IV

Nelle piazze Il carosello della Cadore e tanta musica nei locali



## Fanfara e canti: l'allegria invasione

PROTAGONISTA Carosello di 40 minuti della Fanfara della Brigata Alpina Cadore in piazza Duomo

Alle pagine II e III

## Miniciclisti sui pedali, oggi Gran fondo

Successo per la Mini Gran Fondo - Franco Ballerini in attesa della Sportful Dolomiti Race. Ieri a Pra' del Moro, sono stati in 300 a destreggiarsi tra curve, salite, discese e tratti sabbiosi con le loro mountain bike per chiudere la loro prova. L'evento dedicato ai bambini che ruota attorno alla gran fondo diventa ogni anno sempre più attraente per le società e anche per chi dà le prime pedalate nel mondo della bicicletta. «Il meccanismo - spiega Mattia De Paoli organizzatore della mini con i colori del Pedale Feltrino - funziona perché ogni anno i numeri sono in crescita». Oggi alle 7.30 parte la Gran fondo che si divide in due tracciati.

Mammani a pagina X



IN SELIA Uno dei piccoli ciclisti impegnato a Prà del Moro (Quick Service)

Redazione Belluno: 32100 - Belluno, via Segato 5 - Tel. 0437.940260 - fax 041.665177 belluno@gazzettino.it

## Area industriale, 20 anni per la rotatoria

Ci sono voluti quasi vent'anni per mettere la prima pietra alla rotatoria all'intersezione tra viale del Lavoro e via dell'Industria nella zona industriale di Paludi. Il cantiere è stato aperto da Veneto Strade e dovrebbe chiudersi entro la fine dell'estate. «Questa è una testimonianza - afferma il sindaco di Alpagò, Peterle - ci come sia difficile per la pubblica amministrazione realizzare un'opera». La rotatoria mira a fluidificare il traffico nelle ore di punta, evitando anche pericolose manovre per superare le code. Prosegue intanto il piano asfalti con altri 300mila euro.

A pagina XI



ONA INDUSTRIALE Il cantiere per realizzare la rotatoria

Borgo Valbelluna

Torna il film festival  
alla Soms di Lentiai:  
sette opere d'autore

Torna a Lentiai il film festival internazionale Transito. Dal 20 al 24 giugno Lentiai sarà capitale dell'arte con la proiezione di sette film selezionati tra i 120 iscritti, provenienti da 40 diverse. Ogni giorno dalle 17.30 nella sede della Società Operaia incontreremo e discuteremo sui temi proposti dalle pellicole, definite ad alto impatto emotivo. «Selezionarle non è stato un lavoro facile».

Fant a pagina XI

# Fusione comuni: incassati finora 28 milioni

► Con 5 municipalità unite la provincia si aggiudica il primato ► Lo studio elaborato dalla Fondazione Think Tank Nord Est fotografa una realtà virtuosa. «Ma unirsi è un percorso duro»

IL DOSSIER

BELLUNO Su dodici Comuni veneti nati, nell'ultimo decennio, dalla fusione di più realtà, la fa da padrona la provincia di Belluno, con ben cinque municipalità. All'apripista, a livello regionale, di Quero Vas (referendum dell'ottobre 2013) sono seguiti Longarone, Alpagò, Val di Zoldo e Borgo Valbelluna. Dal 2014 sono stati erogati in Veneto contributi statali per 65 milioni di euro, con incentivi fino a due milioni di euro all'anno. Nel frattempo sono quattro i nuovi progetti di fusione in discussione, con la consultazione referendaria programmata per fine ottobre. Nel bellunese andranno alle urne Quero Vas e Alano di Piave, che ambiscono a formare un'aggregazione denominata Setteville. Anche nel 2023 la quota maggiore di risorse finisce nel bellunese, con 1,9 milioni a Borgo Valbelluna, circa 1,2 milioni ad Alpagò e Longarone, più di 700 mila euro a Val di Zoldo e quasi 600 mila a Quero Vas.

PIONIERI IN DIFFICOLTÀ

Per Longarone, che in tutto ha ricevuto 10 milioni di euro, e Quero Vas, a cui sono andati poco meno di 5 milioni di euro, si tratta per il momento della decima e ultima annualità di contributi statali. Ma la normativa potrebbe presto cambiare e prorogare i benefit di un altro lustro. «Fondersi - afferma Alberto Peterle, sindaco di Alpagò - richiede sacrifici enormi, perché il percorso non è assolutamente facile». Per il primo cittadino, però, non è una questione economica: la fusione diventa lo strumento per riorganizzare l'intera macchina amministrativa. Dopo sette anni - continua l'amministratore - abbiamo una struttura comunale più grande e più organizzata. Le prospettive, in questi sette anni, sono poi cambiate: l'iniziale obiettivo di ampliare i servizi è stato sostituito con il mantenimento e la gestione di quello che già c'è. Di fronte alle sfide un comune fuso risulta più reattivo e in grado di garantire i servizi base».

Investimenti in Alpagò

In Alpagò i finanziamenti arrivati sono stati utilizzati per investimenti finalizzati ad una miglior vivibilità, con il potenziamento del tessuto sociale, cioè scuola e famiglia. La fusione ha inoltre permesso di elargire, annualmente, 500 euro per ogni nato, 50mila euro per le microimprese, altrettanti per le associazioni. «Qualora i trasferimenti si esaurissero - conclude Alberto Peterle - queste spese correnti verranno ridefinite. I contributi inizialmente prevedevano l'erogazione al nuovo ente, per un periodo di dieci anni, di

REFERENDUM

QUEROVAS Il fine settimana da cerchiare in rosso è quello del 29 e 30 ottobre 2023, quando i cittadini di Quero Vas e Alano di Piave saranno chiamati alle urne per sì o no alla nascita del nuovo Comune che si chiamerà Setteville.

Dell'opportunità o meno di fondere i due Comuni se ne parla ormai da diverso tempo. Nell'ultimo anno però l'iter ha avuto un'accelerata. Le due amministrazioni hanno avviato uno studio di fattibilità in cui si sono analizzati tutti gli aspetti (economici, sociali, economici, ecc) relativi ai due comuni ed in cui si è fatta una proiezione di come sarebbe il nuovo Comune. Studio che è stato presentato nel dicembre scorso in occasione di un consiglio comunale congiunto.

## Trasferita a Bruxelles per i sindaci «Al lavoro contro lo spopolamento»

LA VISITA

BELLUNO Una delegazione di sindaci bellunesi nei giorni scorsi è andata a Bruxelles, ospitata a tutto tondo da Gianantonio Da Re europarlamentare della Lega e membro di Identità e Democrazia, su iniziativa di UnionCamere Veneto e della struttura della Regione Veneto in Europa. Il gruppo ha avuto modo di conoscere da vicino le istituzioni europee e i loro meccanismi, partecipando a una sessione dell'assemblea plenaria. Inoltre, nella sede della Regione Veneto, i presenti hanno avuto un momento di approfondimento sulla gestione dei fondi europei per le amministrazioni locali e per i consorzi turistici delle aree di montagna. Soddisfatto della riuscita degli appuntamenti organizzati, Da Re ha rimarcato come «il mio è un lavoro vicino al territorio, portando ciò che di buono quest'Europa ha da offrire per le zone che mi sono vicine e in cui sono stato eletto». Il presidente della Provincia di Belluno, Roberto Padrin ha commentato: «Belluno e la montagna



IL VIAGGIO In Europa dei sindaci bellunesi hanno intessuto relazioni per la lotta allo spopolamento

bellunese possono essere visti come luogo marginale, ma in realtà - la geografia lo conferma - sono vicini al cuore dell'Europa. La visita di questi giorni ci ha permesso non solo di vedere da vicino le istituzioni europee e il loro funzionamento, ma anche di tessere relazioni importanti per portare avanti le politiche anti-spopolamento. Per questo ringrazio l'eurodeputato Da Re, il suo staff e il Comune di Alpagò con in testa Elisabetta Bortoluzzi e Roberto Da Paos, per questa visita a Bruxelles».

IL COMUNE DEL BASSO FELTRINO HA GIÀ FINITO I 10 ANNI DI FONDI AGGIUNTIVI SI VA DI NUOVO ALLE URNE IN OTTOBRE



SINDACI Serenella Bogana e Bruno Zanolla

di progettualità e garanzia di servizi ai cittadini. L'ultimo atto è andato in scena nelle scorse settimane quando i sindaci di Alano e Quero Vas, rispettivamente Serenella Amalia Bogana e Bruno Zanolla, sono stati in Regione per discutere del dossier. Un incontro in cui le parti si sono confrontate ed in cui i tecnici avevano già dato il loro parere favorevole all'iniziativa. Mancava però l'ufficialità che è arrivata il 12 giugno quando il consiglio delle autonomie locali del Veneto ha espresso parere favorevole ai nuovi processi di fusione tra i Comuni avviati in Veneto, tra cui quello tra Alano di Piave e Quero Vas. La data stabilita per il referendum è quella del 29 e 30 ottobre prossimi. Se i cittadini del

ziato la nuova tranche.

TAGLIARE LA FRAMMENTAZIONE

Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, in Veneto arriveranno altri 11 milioni di euro, per un totale di oltre 65 milioni di euro dal 2014 ad oggi. Borgo Valbelluna, che in soli cinque anni ha già benefi-

ciato di quasi 10 milioni di euro, è la fusione con la dimensione demografica maggiore (13.410 residenti). Ad Alpagò, invece, in sette anni sono stati erogati 8,4 milioni di euro. Il contributo pro capite più alto si registra a Val di Zoldo, con 259 euro all'anno per abitante, davanti a Longarone con 199 e Alpagò con 182.

«Le difficoltà con cui oggi si confrontano i piccoli Comuni sono causate da dinamiche sociali, spopolamento in primis, destinate purtroppo a proseguire anche nei prossimi anni - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e pertanto è necessario mettere in campo tutte le soluzioni possibili per migliorare l'erogazione dei servizi e la gestione del territorio, a partire dalla riduzione della frammentazione amministrativa. In questa prospettiva apprezziamo la rotta tracciata dal nuovo Piano di riordino territoriale della Regione Veneto cui è stato affiancato un progetto di legge che agevola i percorsi di fusione, abbassando il quorum del referendum al 30%».

Yvonne Toscani

© riproduzione riservata

Sulle pagine  
de IL GAZZETTINO  
di Belluno  
è possibile  
pubblicare i Necrologi

Piemme  
MEDIA PLATFORM

Servizio di: NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

Numero Verde 800.893.426

Fax 041 53.21.195 E-mail: necro.gazzettino@piemmemedia.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

